

Raccolta rifiuti industriali l'Asi fa istanza alla Regione

► Sono state individuate 150 tonnellate tra imballaggi, ingombranti e carcasse di auto
► Carrieri: «Gli associati sentono il bisogno di restituire decoro a un'area strategica»

Il consorzio Asi di Taranto ha presentato ieri alla Regione Puglia l'istanza di partecipazione al progetto relativo alla rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati nelle aree industriali. A darne notizia in un comunicato è il presidente del Consorzio, Costanzo Carrieri.

«Rispondendo all'avviso pubblico regionale - spiega Carrieri - emanato con determina regionale 398/20, il consorzio nella seduta del Cda del 16 ottobre scorso ha deliberato la propria partecipazione anche finanziaria nella misura di almeno il 10% del costo dell'intervento».

I tecnici consortili hanno dunque effettuato un sopralluogo preliminare per individuare le aree sui cui focalizzarsi e determinare la tipologia dei rifiuti abbandonati illecitamente nelle zone di propria competenza.

«Essenzialmente gli abbandoni - aggiunge Carrieri - sono dovuti all'alto tasso di antropizzazione dell'area ed all'elevato traffico di veicoli e mezzi pesanti, non rilevando in alcun caso la fattispecie di "discarica abusiva", intesa come abbancamento di rifiuti eseguito in maniera».

In particolare, si è riscontrato l'abbandono di circa 150 tonnellate di rifiuti da imballaggi, di rifiuti ingombranti di origine domestica e di parti di autoveicoli, presumibilmente rivenienti da incidenti stradali che saranno così opportunamente classificati, differenziati e correttamente smaltiti.

«Accedendo dunque alle risorse a tale scopo destinate dalla Regione Puglia pari a 60.000 euro per singolo consorzio e compartecipando alla spesa, l'Asi ha inteso così rispondere alle richieste dei propri insediati».

Le aree oggetto dell'intervento sono quelle relative alla zona denominata Piccole Industrie, Medie Industrie e quelle che interessano le aree verdi attorno alla Strada di collegamento SS7 Appia con la SP Taranto-Statte per una superficie totale di circa 130.000 mq.

«Aree strategiche, dunque, che rappresentano un importante biglietto da visita per l'area industriale che vede allocate importanti realtà imprenditoriali. Il Consorzio, proseguendo nella sua "rivoluzione gentile", coordinandosi con la transizione ecologica intrapresa dal civico ente tarantino, ha dunque ritenuto necessario intensificare i propri sforzi tesi a restituire prestigio alle proprie aree attraverso un'operazione di restyling che renderà più decorosa ed accogliente l'intera zona industriale azionando quella rigenerazione urbana e territoriale da più parti invocata».

Il presidente Carrieri fa dunque appello alla responsabilità di ognuno affinché non siano vanificati questi interventi rispettando le regole e conferendo i rifiuti correttamente. «La sostenibilità ambientale si costruisce anche con piccole azioni che si materializzano in un grande senso di responsabilità e di rispetto verso i luoghi che abitiamo».